

Le Fiabe di Bizzozzero scritte dagli alunni della Marconi

Pubblicato: Mercoledì 4 Giugno 2014

Domani, alle ore 10, nella sala matrimoni del Comune, il sindaco Attilio Fontana e l'assessore ai Rioni Maria Ida Piazza accoglieranno gli alunni della 3^a della scuola **Guglielmo Marconi che hanno partecipato al progetto Fiabe a Bizzozzero**, iniziativa promossa dal portale bizzozzero.net per far conoscere il rione ai futuri residenti.

Interverranno Raffaele Coppola, responsabile del sito, la vice preside Corradina Giannone, le insegnanti Lucia Caldarone e Cinzia Galeandro (ci sarebbe una terza insegnante, Ivana Ciao, che però non sarà presente).

E' stato realizzato un volume di 44 pagine interamente a colori, **"Felice e Fiordaliso alla scoperta di Bizzozzero"**, frutto appunto del lavoro dei bambini nell'anno scolastico 2013-14, nell'ambito di questo progetto. Nel caso specifico i bambini coinvolti sono stati divisi in piccoli gruppi di lavoro chiamati ciascuno a "visitare" un monumento di Bizzozzero, monumento intorno a cui hanno inventato un racconto, che hanno poi illustrato attraverso una o più tavole, raccolte unitamente a tali racconti nel nuovo libro.

"Fiabe a Bizzozzero" è un progetto promosso da BIZZOZERO.NET per cercare di contribuire a creare un legame affettivo tra i bambini di Bizzozzero ed il territorio rionale. A tal fine anche quest'anno si è proposto alle locali scuole primarie di ambientare a Bizzozzero dei racconti che poi i bambini sono chiamati ad illustrare, avendo l'accorgimento che tali illustrazioni ritraggano anche edifici, costruzioni o spazi del rione, in modo tale che il bambino possa scoprire o comunque conoscere meglio, un particolare angolo di Bizzozzero e instaurare con esso un "rapporto privilegiato". All'interno di tale quadro ogni classe che aderisce al progetto può poi sviluppare una diversa e personale impostazione del lavoro. Il tutto è quindi raccolto e pubblicato in un libro cartaceo omaggiato ai piccoli autori affinché, una volta adulti, indipendentemente da dove potranno risiedere, possano conservare il ricordo di quel rapporto personale e particolare creatosi nella loro infanzia, sviluppando una particolare sensibilità verso le istanze del rione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it